# Parrocchia San Giovanni Battista

Nocera Inferiore - Bollettino parrocchiale stampato in proprio, per uso interno
**anno 4 n° 52 – 20 gennaio 2024 - www.parrocchiasgb.it**

via Cicalesi, 86 tel. 0815171360 email: parrocchiacicalesi@gmail.com

**Messe:** feriale 18:30 festive 8:30 - 11:00 - 19:00 **Segreteria:** lunedì - mercoledì - venerdì 18:00-20:00

## La Preghiera

Convertirsi, Gesù, è un'operazione decisiva
perché nulla è più come prima.
Questo è il momento
in cui si compiono le promesse:
Dio è all'opera in questa nostra storia
e lo fa attraverso di te, attraverso lo Spirito.

Non c'è più spazio per l'attesa:
non resta che credere alla tua Parola,
mettere la nostra vita nelle tue mani,
accettare di seguirti e di andare
là dove tu desideri condurci.

Fino ad oggi ci siamo basati
sulle nostre capacità e competenze,
proprio come Simone e Andrea,
come Giacomo e Giovanni.
Sapevano tutto del lago,
erano abili nell'usare
le reti di cui disponevano.
Ma ora tutto questo non serviva:
non si trattava di catturare pesci,
ma di salvare uomini e donne,
sottraendoli al potere del male.

Anche a noi, Gesù, tu chiedi
di partecipare alla stessa avventura
e di offrire a coloro che incontriamo
la possibilità di vivere un'esistenza nuova,
rigenerata dal tuo amore.

«Venite dietro a me»
*Marco 1,17*

## Terza domenica del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,14-20)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».
Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini».
E subito lasciarono le reti e lo seguirono.
Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

---

La liturgia di questa domenica pone il fedele in un sano equilibrio tra la volontà di orientare la propria vita all'incontro con Dio, e la capacità di accorgersi del Signore che entra nella nostra quotidianità con stile educato e rispettoso, poco chiassoso ma efficace. La presenza di Gesù nella storia dell'uomo compie le antiche profezie; ma resta sterile se ogni discepolo non diviene capace di ascolto, per rendere la propria esistenza aderente alla proposta del Vangelo, di una notizia positiva e nuova per la vita di ciascuno. Dentro questo contesto assume un valore di significato buono celebrare la Domenica della Parola, con la quale si vuole sensibilizzare il popolo di Dio a una confidenza sincera e feconda con la Parola.

## Gruppo di Animazione Missionaria

In occasione della partenza di un gruppo di amici della nostra parrocchia per un viaggio in **Burkina Faso**,

# Domenica 21 Gennaio

o per quanti volessero anche per la settimana in corso, ci sarà una

# raccolta straordinaria.

*Per quanti fossero interessati, in **agosto** ci sarà il Campo Estivo Missionario sempre in Burkina Faso. Per Info, chiedere a don Andrea*

## Avvisi parrocchiali:

Prime Comunioni 2024: 26/maggio, 2-8-9/giugno, 6-7/luglio e 8/settembre - **Cresime: 7 aprile ore 11**
Campo "per chi partecipa alla messa domenicale": dalla seconda media ai 30 anni: 28-31 luglio
**Campo Estivo Missionario: 10 giorni intorno a ferragosto in Burkina Faso – Africa**
Campo Parrocchiale ANSPI: 1-5 settembre a Bellaria

Oratori e Circoli
ANSPI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAN PAOLO ITALIA

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA
NOCERA INFERIORE -CICALESI-(SA)

**5X1000**

NEL TUO 730 - MODELLO PERSONE FISICHE
INSERISCI IL CODICE FISCALE DELL'ORATORIO

**94018660657**

SOSTIENI LE ATTIVITA' DELL'ORATORIO
firma 8xMille Chiesa cattolica

Celebrazione a Merichi:
**giovedì ore 9**

Diocesi di Nocera Inferiore - Sarno
Forania di Nocera Inferiore

Sicut Christus Dilexit Ecclesiam

# QUANDO L'AMORE DIVENTA UNA PRIGIONE

## DIALOGO APERTO SULLE FRAGILITÀ DEI LEGAMI AFFETTIVI

Per ragazzi, giovani e adulti
dai 16 anni in su

consulenza clinica
le persone al centro

**Conduce: dott.ssa Rosanna Liburdi**
psicologo clinico,
psicoterapeuta psicoanalitico
esperta in psiconcologia e psicopatologia

Giovedì 25 gennaio ore 20.00
PARROCCHIA S. MATTEO
VIA GIOVANNI XXIII - NOCERA INFERIORE

# Pillola di Liturgia

Oggi parl della COLLETTA.
Il termine in sé significa riunione, raccolta.
Posta dopo la litania del Kyrie, con l'invito «preghiamo», il sacerdote esorta il popolo a raccogliersi con lui in un momento di silenzio, al fine di prendere coscienza di stare alla presenza di Dio e far emergere, ciascuno nel proprio cuore, le personali intenzioni con cui partecipa alla Messa. Il sacerdote dice «preghiamo»; e poi, viene un momento di silenzio, e ognuno pensa alle cose di cui ha bisogno, che vuol chiedere, nella preghiera. Il silenzio non si riduce all'assenza di parole, bensì nel disporsi ad ascoltare altre voci: quella del nostro cuore e, soprattutto, la voce dello Spirito Santo.
Nella liturgia, la natura del sacro silenzio dipende dal momento in cui ha luogo. Durante l'atto penitenziale e dopo l'invito alla preghiera, aiuta il raccoglimento; dopo la lettura o l'omelia, è un richiamo a meditare brevemente ciò che si è ascoltato; dopo la Comunione, favorisce la preghiera interiore di lode e di supplica. Dunque, prima dell'orazione iniziale, il silenzio aiuta a raccoglierci in noi stessi e a pensare al perché siamo lì. Ecco allora l'importanza di ascoltare il nostro animo per aprirlo poi al Signore.
Forse veniamo da giorni di fatica, di gioia, di dolore, e vogliamo dirlo al Signore, invocare il suo aiuto, chiedere che ci stia vicino. E a questo serve il breve silenzio prima che il sacerdote, raccogliendo le intenzioni di ognuno, esprima a voce alta a Dio, a nome di tutti, la comune preghiera che conclude i riti d'introduzione, facendo appunto la "colletta" delle singole intenzioni.
Il sacerdote recita questa supplica, questa orazione di colletta, con le braccia allargate è l'atteggiamento dell'orante, assunto dai cristiani fin dai primi secoli per imitare il Cristo con le braccia aperte sul legno della croce.

Nel Crocifisso riconosciamo il Sacerdote che offre a Dio il culto a lui gradito, ossia l'obbedienza filiale. È importante perché con questa preghiera si concludono i riti iniziali e si apre l'ascolto della Parola, già nell'orazione di colletta è annunciato quello che ascolteremo. Tali preghiere sono pronunciate, a nome dell'intero popolo di Dio, dal ministro che presiede la Celebrazione a nome di Cristo Capo che guida e nutre il Suo Corpo, la Chiesa, e quindi sono rivolte a Dio Padre nello Spirito Santo. La natura stessa di queste preghiere presidenziali chiede che siano pronunciate ad alta voce e chiaramente, e che siano ascoltate da tutti in piedi e con attenzione, nella voce del celebrante è racchiusa la voce dell'assemblea e dell'intero popolo di Dio.